



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO
<https://upsansalvaro.it>
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"
VIGO di LEGNAGO
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073
<https://www.parrocchiavigodilegnago.it>



Foglio 22/2025

SABATO 31 MAGGIO

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

DOMENICA 1 GIUGNO – ASCENSIONE DEL SIGNORE

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

ore 11.00: Eucaristia

LUNEDÌ 2 GIUGNO – *Santi Marcellino e Pietro, martiri*

ore 8.30: Eucaristia

MARTEDÌ 3 GIUGNO – *Santi Carlo Lwanga e compagni, martiri*

ore 8.30: Eucaristia

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO – *San Pietro da Verona, presbitero e martire*

ore 8.30: Eucaristia

GIOVEDÌ 5 GIUGNO – *Giornata di preghiera per le vocazioni; San Bonifacio, vescovo e martire*

ore 8.30: Eucaristia

ore 21.00: Adorazione Eucaristica

VENEDÌ 6 GIUGNO – *San Norberto, vescovo*

ore 8.30: Eucaristia

SABATO 7 GIUGNO

ore 17.30: Veglia invocando il dono dello Spirito Santo, davanti al Santissimo esposto, che comprende anche il Rosario

ore 18.30: Eucaristia

DOMENICA 8 GIUGNO – PENTECOSTE – “C”

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

ore 11.00: Eucaristia

- La vigilia di Pentecoste segna un momento importante per la Chiesa di Verona, che si riunisce in uno degli appuntamenti di preghiera comune che scandiscono l'anno liturgico: quest'anno l'invito è per sabato 7 giugno alle 20.45 nella Basilica di San Zeno. Sarà un momento importante per rivivere la genesi della Chiesa, per rendere ancora una volta grazie del dono di Papa Francesco che ci ha invitato ad essere "evangelizzatori con spirito" e per pregare per il nuovo Papa Leone XIV.

- È possibile celebrare il sacramento della Riconciliazione il sabato dalle 14.00 alle 18.00 e in ogni momento in cui il parroco è presente ed è libero.

- Gratuitamente, per coloro che in famiglia non hanno il piccolo opuscolo riguardante il servo di Dio Fabrizio Boero, ragazzo morto a 19 anni nel 1993, può chiederlo e portarselo a casa.

- Caritas: chi lo desidera, può contribuire a sostenere le attività della Caritas a favore dei più bisognosi. È possibile portare viveri a lunga scadenza depositandoli in chiesa nel cestone oppure deponendo un'offerta nell'apposita cassetta.

- Chi ha qualcosa da offrire, nuovo o in buono stato, per la pesca di beneficenza, in occasione della sagra del prossimo ottobre, può portarlo in canonica. Il ricavato della pesca sarà destinato per contribuire al pagamento dei lavori di restauro della chiesa.

Commento al Vangelo di fra Ermes Ronchi

La "Chiesa in uscita" inizia su quell'altura, col chiedere agli apostoli un cambio di sguardo. Devono passare da un gruppo che mette sé stesso al centro, ad una Chiesa al servizio dell'uomo, della vita, di ciò che conta davvero, della Casa comune e dei figli che verranno.

Ascensione: con Cristo anche noi a cercare un crocevia tra terra e cielo, una fessura aperta sull'oltre, su ciò che dura al di là del tramonto: sapere che il nostro amare non è inutile ma sarà raccolto goccia a goccia, come olio sacro e prezioso.

"E alzate le mani li benediceva, e veniva portato su, in cielo". L'ultima immagine di Gesù sono le sue mani alzate a benedire. Sua parola definitiva che ci raggiunge tutti, una in-finita, mai finita benedizione che si stende sulla storia, sul pane e sulle pietre, sull'uomo che cade e su chi è ferito, ad assicurare che la vita è più forte delle sue ferite. Il mondo lo ha rifiutato e ucciso, e lui lo benedice.

L'ascensione non è una vittoria sulla forza di gravità, Gesù non è salito verso l'alto, è 'asceso' nel profondo degli esseri, è 'disceso' nell'intimo del creato e delle creature. Lui ha preso dimora nel profondo del creato, nel rigore della pietra come nella musica delle costellazioni: spostamento del cuore, non del corpo.

Con il suo corpo assente sottratto agli sguardi e al nostro avido toccare, inizia la nostalgia del cielo; non lo possiamo toccare, non lo possiamo trattenere come Maria quel giorno al sepolcro, perché lui deve andare all'essenziale.

Il Maestro lascia la terra con un fallimento, se giudicato coi numeri: delle folle osannanti rimangono solo undici uomini impauriti e poche donne tenaci e coraggiose. Ma lui sa che nessuno di loro lo dimenticherà, è la sola garanzia di cui ha bisogno, per affidare loro il suo vangelo e il suo sogno. "Ho amato ogni cosa con l'addio" (Marina Cvetaeva).

Mentre li benediceva si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Gesto prolungato, a indicare una benedizione mai terminata, che galleggia ancora alta sul mondo e vicinissima a me. Una benedizione ha lasciato il Signore; una parola bella su noi. Perché si benedice chi ci ha fatto del bene. E io, quale bene ho fatto a Dio? Eppure egli benedice i miei sandali rotti e i miei percorsi malandati.

Luca conclude il suo vangelo a sorpresa: i discepoli tornarono a Gerusalemme con grande gioia. Invece d'essere tristi perché se ne andava il loro amico, sentono dentro un amore che abbraccia l'universo, e ne sono felici: finalmente hanno capito. La "Chiesa in uscita" inizia su quell'altura, col chiedere agli apostoli un cambio di sguardo. Devono passare da un gruppo che mette sé stesso al centro, ad una Chiesa al servizio dell'uomo, della vita, di ciò che conta davvero, della Casa comune e dei figli che verranno. Benedici anche me, Signore, che sto imparando, che sto qualche volta camminando, come loro, su sandali di gioia.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 31 maggio	ore 18.30:	def. WILMA Frattini Melotto
Domenica 1 giugno	ore 9.30:	
	ore 11.00:	
Lunedì 2 giugno	ore 8.30:	
Martedì 3 giugno	ore 8.30:	
Mercoledì 4 giugno	ore 8.30:	def. LEONE
Giovedì 5 giugno	ore 8.30:	
Venerdì 6 giugno	ore 8.30:	
Sabato 7 giugno	ore 18.30:	def. EZIO e GIORDANO
Domenica 8 giugno	ore 9.30:	def. FRANCO e GUERRINO Dal Bon
	ore 11.00:	